

Il Presidente della Regione ha visitato il centro di "Progetto Amico": vale la pena di aver ricoperto questo ruolo per iniziative del genere

## Disabili, "una risorsa"

Storage: dalla compassione alla solidarietà, con le realizzazioni

di GIOVANNI DEL GIACCIO

L'ANNO europeo del disabile non come cerimonia ma come dimostrazione dell'impegno concreto della Regione Lazio a favore di chi è meno fortunato. E' il sunto dell'intervento del presidente Francesco Storage che ha chiuso i lavori del convegno: "II futuro della riabilitazione delle disabilità dello sviluppo nella provincia di Latina. Le sinergie tra pubblico e privato". E' stata solo una delle iniziative alle quali ha partecipato ieri il presidente in provincia di Latina.

Il primo appuntamento al centro di riabilitazione di "Progetto amico", accreditato di recente con la stessa Regione e nato da una sinergia tra pubblico e privato. "Prima si andava in ospedale per tutto, adesso come conseguenza del piano sanitario regionale si va sempre più verso servizi territoriali. In questo modo - ha aggiunto - spendiamo bene i soldi che i cittadini del Lazio ci danno con le loro tasse che, a differenza di altre regioni, noi per la sanità non abbiamo aumentato. E se quei soldi servono per strutture come Progetto amico si può dire che è valsa la pena di aver fatto il presidente della Regione".

Il centro è nato dalla volontà dei genitori di una ragazza disabile grave che hanno vissuto diverse sventure. II convegno al Palacultura, le iniziative in atto e l'impegno per i disabili, gli altri incontri di Storage a Terracina, Cisterna, Aprilia. UN CENTRO " modello", grazie alla sinergia tra pubblico e privato, all'impegno della Regione, allo sforzo dei genitori



abbandonando la compassione per passare alla solidarietà", storage ha ricordato le iniziative di questi giorni sullo sport per i disabili in piazza e spronato i titolari del centro "a guardare oltre, per esempio a lla legge regionale Simeoni per l'inserimento dei disabili nel mercato del lavoro". Il progetto e tutto ciò che ne consegue è nato grazie alla legge sull'imprenditorialità femminile, i fondi della quale sono gestiti dalla Regione. Non a caso a organizzare la giornata è stata Maria Annunziata Luna "senza la tenacia della quale - ha detto Storage - cose come questa non si realizzerebbero". La domanda per accreditare il centro è arrivata a novembre e a giugno c'è stato il sì. Una delle dimostrazioni che l'anno europeo del disabile - il 2003 - non è stato e non è una semplice cerimonia ma la dimostrazione dell'impegno concreto della Regione, ha ribadito Storage concludendo il convegno "II futuro della riabilitazione delle disabilità dello sviluppo nella provincia di Latina Le sinergie tra pubblico e privato". Storage si è soffermato sulle iniziative intraprese e ricordato come "dopo trent'anni dalla nascita

E se quei soldi servono per strutture come Progetto amico si può dire che è valsa la pena di aver fatto il presidente della Regione". Il presidente ha ricordato come siano state approvate leggi per l'inserimento lavorativo, l'abbattimento delle barriere architettoniche nei cinema, sia prossima la discussione in Consiglio regionale della costituzione di una consulta per l'handicap, l'acquisto di 500 autobus 113 dei quali attrezzati per i disabili. Poi ha lanciato un'idea, quella di far suonare i "Ladri di carrozzelle" in occasione della riunione dei ministri del welfare europei che si svolgerà all'ospedale San Giovanni di Roma in occasione della chiusura del semestre italiano di presidenza dell'Unione europea. "Sono una delle dimostrazioni di diversa abilità come avviene nello sport, dove molti ragazzi eccellono". Nel corso del convegno sono state sottolineate le attività che già si svolgono in provincia. "Grazie alle leggi approvate non parliamo più di assistenza -ha detto Maria Annunziata Luna - ma di

di una bambina disabile.

Una realtà, quella del "Progetto Amico. Centro per di riabilitazione per bambini con disabilità dello sviluppo", nella quale oggi trovano accoglienza 110 bambini con handicap gravi e gravissimi.

E' stata la prima tappa di una lunga giornata a Latina e provincia del presidente della giunta regionale, Francesco Storace. "Facciamo molto in questo settore - ha detto il presidente - ed è uno di quelli dove abbiamo maggiori soddisfazioni. Abbiamo approvato leggi importanti ma soprattutto stiamo facendo passare un messaggio di crescita culturale,

della Regione nello statuto che stiamo per ultimare non ci sarà la parola disabile ma un capitolo sarà dedicato ai diritti delle persone diversamente abili-. Il presidente ha ricordato l'intervento per avere centri come quello di "progetto amico", una risposta a esigenze per le quali prima c'era solo l'ospedale. "I 79 centri nel Lazio sono la conseguenza del piano sanitario regionale, si va sempre più verso servizi territoriali. In questo modo - ha aggiunto - spendiamo bene i soldi che i cittadini del Lazio ci danno con le loro tasse che, a differenza di altre regioni, noi per la sanità non abbiamo aumentato.

accompagnamento a iniziative che diventano rilevanti anche dal punto di vista economico oltre che sociale. Diamo pari opportunità, poi, a persone che hanno eguali diritti". Il commissario della Asl, Benito Battigaglia, ha ricordato "l'assistenza primaria in ogni distretto sanitario, l'esistenza di un centro di riferimento regionale per la riabilitazione, un sistema di monitoraggio della riabilitazione stessa". Inoltre tra i 14 progetti di servizio civile "quattro sono destinati all'assistenza a persone con disabilità, anche adulte, persone finalmente viste come soggetti di diritto".



## L'impegno degli enti locali

IL COMUNE di Latina è pronto a raddoppiare gli investimenti nel campo dell'assistenza ai disabili. Lo ha detto l'assessore ai servizi sociali, Giovanni Di Giorgi, intervenendo al convegno di ieri. "E' importante la sinergia tra pubblico e privato - ha detto - una rete di servizi integrati per rispondere alle esigenze dei disabili e delle loro famiglie. Grazie alle iniziative che stiamo adottando, insieme alla Regione, siamo un modello di riferimento in questo delicato settore". Tra le altre iniziative l'apertura di uno sportello del terzo settore "perché si deve guardare oltre il 2003 come anno del disabile".

L'assessore alla Provincia, Onorato De Santis, ha detto dal canto suo che intende "promuovere sempre di più la diffusione sul territorio di una cultura di integrazione e realizzare quei servizi che consentano alle persone diversamente acuii di avere le stesse possibilità degli altri di realizzarsi professionalmente e socialmente".

**stampa**

